

Harper's BAZAAR

THE ICONS ISSUE

Italia

05
STRIKING

MARIACARLA BOSCONO
BY NATHANIEL GOLDBERG

N. 5 SETTEMBRE 2023 MENSILE IN EDICOLA DAL 29/08/2023



INVITO A PALAZZO

Il naso come strumento di misura, per progettare uno spazio o per edificare la piramide olfattiva di un profumo. Sei fragranze visionarie si ispirano a luoghi sacri e residenze storiche, saldando il legame con l'architettura DI VALENTINA DEBERNARDI

1 — Ode olfattiva di Luca Maffei e Antoine Lee alla cupola di Brunelleschi a Santa Maria del Fiore (a destra, il pavimento), con ambra e tanto iris, simbolo di Firenze: **Cupola**, SALVATORE FERRAGAMO.

2 — Nel 1885 erano terme, poi night club e infine luxury hotel: Les Bains Guerbois di Parigi hanno ospitato Monet e Renoir, ora ispirano fragranze. L'ultima sa di salvia e fico: **Raku**, LES BAINS GUERBOIS.

3 — L'atmosfera dei palazzi imperiali cinesi e dei loro giardini in una base di sandalo e un accordo di bergamotto, cardamomo e violetta esaltato dalla resina olemi: **Santal Dan Sha**, GIORGIO ARMANI.

4 — Candela in un corpo di porcellana disegnato dall'artista Luke Edward Hall. La fragranza rievoca i bauli di cedro, l'incenso e il bergamotto di una casa veneziana: **Palazzo Centauro**, GINORI1735.

5 — Gli incontri tra sigari e liquori nel palazzo dei maharaja, un tributo al viaggio di Francesco Ferdinando in India raccontato con zafferano, prugna, brandy e legno di quercia: **Palais Nizam**, WIENERBLUT.

6 — Un bouquet di fiori e frutta multicolor come i mosaici di Palazzo Bonvicini a Venezia, sede della fondazione della Maison: **Palazzo Nobile Cutie Pear**, VALMONT.



1



2



3



4



5



6

Le note legnose dell'Osmic Gate immaginato da Clino Castelli per un golf club inglese. La Casa di Bahia al sentore di eucalipto di Gaetano Pesce. Gli edifici "atmosferici" di Elizabeth Diller e Ricardo Scofidio e quelli "fisiologici" di Philippe Rahm. L'architettura contemporanea esplora l'uso del profumo come materiale da costruzione. In *Architetture invisibili* (Skira, 2006), Anna Barbara e Anthony Perliss si sono chiesti se possa esistere una progettualità dell'odore di un luogo, stimolando dialoghi inattesi fra Rahm e il *maître parfumeur* Maurice Roucel nelle catacombe di Parigi, fra Diller e il veterano dell'industria beauty Roger Schmid al Meatpacking District di New York. E mentre il design d'interni oscilla fra l'approccio fondato sull'aromaterapia e l'impiego di legni resinosi e piante negli arredi, i profumi diventano marchi distintivi: gli hotel Belmond, per esempio, diffondono fragranze personalizzate LabSolue, come il mirto allo Splendido di Portofino e la lavanda al Castello di Casole. Intanto si creano mappe olfattive delle città (*sensorymaps.com*).